



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

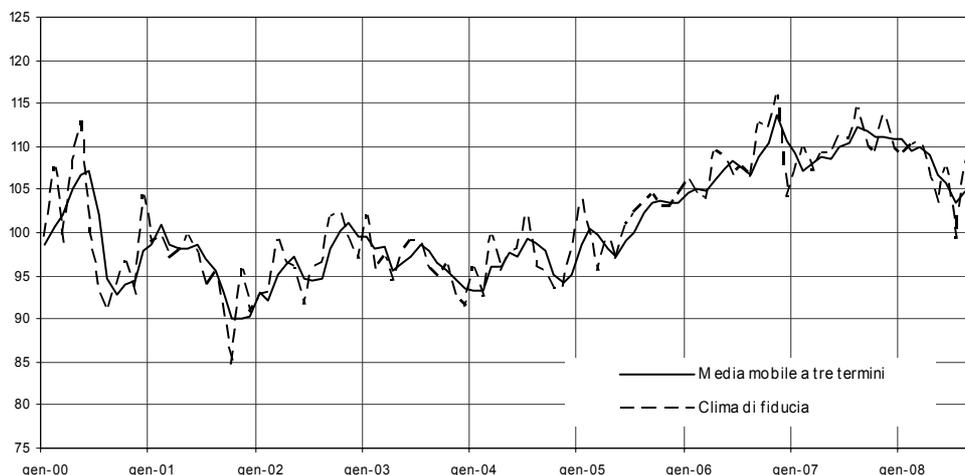
DATA/Date: 25 settembre 2008
TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

A SETTEMBRE IL CLIMA DI FIDUCIA DEI COMMERCianti ITALIANI SI CONFERMA IN CRESCITA

- L'indice sintetico, considerato al netto della componente stagionale, cresce da 107,0 a 111,0 recuperando interamente la caduta dello scorso luglio
- Le imprese rafforzano l'ottimismo circa l'evoluzione futura delle vendite, mentre segnali negativi, peraltro moderati, provengono dai giudizi sull'andamento corrente degli affari; in ulteriore decumulo appaiono infine le giacenze
- Tra le variabili che non entrano nella definizione di fiducia, il consolidamento delle attese ottimistiche sul volume futuro degli ordini si accompagna tuttavia ad una nuova preoccupazione circa il mercato del lavoro
- Tornano ad attenuarsi le tensioni inflazionistiche, con riferimento sia a quelle correnti che a quelle future
- Il miglioramento della fiducia appare diffuso ad entrambe le tipologie di vendita. L'indice destagionalizzato continua a crescere infatti sia nella distribuzione tradizionale che in quella "moderna", passando da 108,6 a 111,6 nella prima e da 106,2 a 111,1 nella seconda

Clima di fiducia
(dati destagionalizzati, 2000=100)



I dati relativi al mese di ottobre 2008 saranno diffusi il prossimo 28 ottobre

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:

7 ottobre 2008: *Confronti internazionali (periodo di riferimento: settembre)*

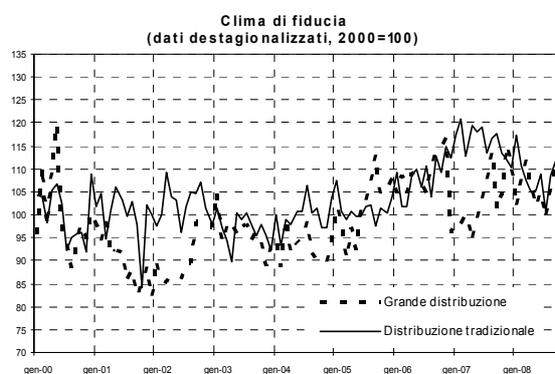
Il testo completo delle inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it.

Risultati generali

Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, a settembre la fiducia dei commercianti italiani si conferma in crescita. L'indicatore sintetico destagionalizzato, recuperata ormai interamente la caduta registrata in luglio, sale da 107 a 111, portandosi su livelli per la prima volta superiori a quelli medi del primo semestre dell'anno. Il miglioramento riguarda, in particolare, le attese sul volume futuro delle vendite, mentre moderati segnali negativi provengono nuovamente dal lato dei giudizi sull'andamento corrente degli affari; in ulteriore ridimensionamento appaiono, infine, le giacenze di magazzino.

Guardando alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, si consolidano le attese ottimistiche sul volume futuro degli ordini, ma segnali di nuova tensione emergono dalle aspettative sul livello atteso dell'occupazione. Quanto alla dinamica inflazionistica, si ridimensionano le percezioni di una accentuazione del processo inflattivo corrente e si rafforzano, al contempo, le attese di un rallentamento delle dinamiche future.

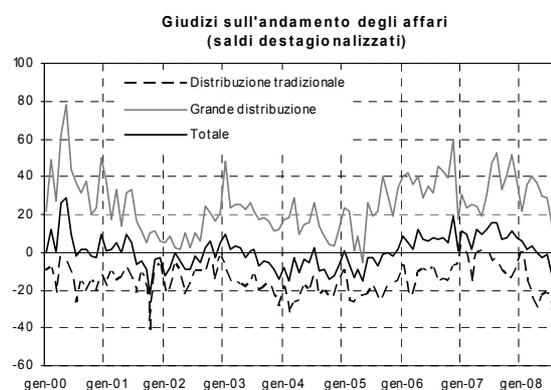
Guardando alle due tipologie distributive, l'andamento della fiducia appare omogeneo: l'indicatore destagionalizzato cresce infatti da 106,2 a 111,1 nella grande distribuzione e da 108,6 a 111,6 in quella tradizionale.



Situazione nel mese di riferimento (settembre 2008)

A settembre, il saldo destagionalizzato relativo ai giudizi sull'andamento corrente degli affari evidenzia un moderato peggioramento, passando da -1 a -4. Per il quarto mese consecutivo l'inchiesta evidenzia, inoltre, un ridimensionamento del livello delle giacenze con il saldo della variabile (che per altro non risulta affetto da stagionalità) che scende da 5 a 1. Quanto infine ai prezzi dei fornitori, il saldo destagionalizzato della variabile diminuisce da 47 a 45, rimbalzando al valore dello scorso luglio.

Disaggregando per forma distributiva, il peggioramento dei giudizi sull'andamento corrente degli affari, riscontrato considerando il settore nel suo complesso, appare diffuso ad entrambe i circuiti distributivi. Il saldo destagionalizzato della variabile, infatti, perde da 39 a 32 nella grande distribuzione e da -23 a -27 in quella tradizionale. Indicazioni omogenee provengono anche dal lato dei prezzi dei fornitori con il saldo destagionalizzato della variabile che infatti scende da 44 a 37 nella distribuzione "moderna" e da 46 a 39 in quella tradizionale. Guardando infine alle giacenze, il saldo destagionalizzato della variabile si ridimensiona nella grande distribuzione (0, era 10 in agosto), restando al contrario stabile in quella tradizionale (1).



Previsioni per i mesi successivi

A settembre, l'ottimismo già emerso dall'inchiesta del mese scorso circa l'andamento futuro delle vendite e degli ordini si consolida, spingendo ulteriormente in avanti i saldi destagionalizzati delle variabili. Quello relativo all'andamento degli affari, in particolare, sale da 19 a 31, mentre quello relativo al volume degli ordini recupera da -5 a 6. Al netto dei fattori stagionali, sembrano evidenziare nuove preoccupazioni, tuttavia, le attese circa l'andamento futuro dell'occupazione con il saldo della variabile che torna infatti a scendere, portandosi da 18 a 11. Riguardo all'evoluzione dei prezzi di vendita, a settembre l'incidenza delle imprese che prospettano aumenti risulta in forte calo con il saldo destagionalizzato della variabile che si ridimensiona da 32 a 23.

Disaggregando i dati per tipologia distributiva, le indicazioni emergono del tutto omogenee ed in linea con il risultato emeso per il settore considerato nel suo complesso. L'andamento futuro degli affari ed il volume degli ordini sono infatti attesi in forte crescita dagli operatori di entrambe le tipologie di vendita. I saldi destagionalizzati delle variabili crescono rispettivamente: da 44 a 58 e da 13 a 40 nella distribuzione "moderna"; da 3 a 15 e da -15 a -9 in quella tradizionale. Quanto al mercato del lavoro, il saldo destagionalizzato della variabile non rispecchia anche questo mese le aspettative formulate dagli operatori commerciali circa l'andamento futuro degli affari e degli ordini, rimanendo stabile a -2 nella distribuzione tradizionale e ridimensionandosi da 48 a 35 in quella "moderna". Dal lato, infine, dei prezzi di vendita, le tensioni inflazionistiche appaiono in attenuazione con riferimento ad entrambe le tipologie di vendita. In termini di saldi destagionalizzati, tuttavia, il ridimensionamento è particolarmente marcato nella grande distribuzione (21, era 42 in

agosto) e più lieve, al contrario, in quella tradizionale (21 da 23).

Clima di fiducia e saldi delle serie componenti l'indice (valori destagionalizzati).

Mese	Clima di fiducia	Andamento degli affari (giudizi)	Andamento degli affari (previsioni)	Scorte
Apr.	106,4	-1	22	9
Mag.	103,4	-2	17	11
Giu.	107,6	-1	25	9
Lug.	99,4	-13	12	7
Ago.	107,0	-1	19	5
Set.	111,0	-4	31	1

Previsioni sull'occupazione (saldi destagionalizzati)

